

MOF SpA

Viale Piemonte, 1 - 04022 FONDI (LT)

Capitale Sociale deliberato sottoscritto e versato €. 557.766,80

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese: 01704320595

NOTA INTEGRATIVA

di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2014

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Decreto Legislativo 9 Aprile 1991 n.127 (Supplemento ordinario n.27, G.U. n.90 del 17 aprile 1991), che ha:

- recepito, ottemperando alle prescrizioni contenute nella Legge delega 26 Marzo 1990 n.69, la disciplina prevista dalla IV e VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea (rispettivamente, la Direttiva CEE 25 Luglio 1978 n.78/660 e la Direttiva CEE 13 Giugno 1983 n.83/349) in materia di redazione dei conti annuali delle società di capitali e del bilancio consolidato;
- modificato la normativa civilistica di cui al Libro V - Titolo V - Capo V - Sezione IX in materia di bilancio delle società, oltre agli articoli 2359, 2403, 2488, 2491 del Codice civile.

Si compone quindi dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo);
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa;
- 4) Relazione sulla gestione;
- 5) Relazione del Collegio Sindacale.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, la Relazione sulla Gestione e la Relazione del Collegio Sindacale, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 C.C., corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 - 2423 ter - 2424 - 2424 bis - 2425 - 2425 bis C.C. secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art.2423 bis C.C. e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art.2426 C.C..

Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 C.C..

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sono state iscritte in bilancio complessivamente per l'importo di € 130.338 e comprendono le imposte correnti sul reddito e la rilevazione della fiscalità differita; specificatamente l'importo di € 77.565 a titolo di IRES, l'importo di € 63.137 a titolo di IRAP e l'importo di € 10.363, quale saldo algebrico positivo della iscrizione e del riversamento della fiscalità differita nell'esercizio. Le imposte correnti iscritte a titolo di IRES ed IRAP tengono conto delle variazioni fiscali previste dalla apposita normativa.

Bilancio consolidato

Considerato che la società MOF SpA, non quotata in borsa, è un gruppo, come si evince dall'apposito prospetto, si è proceduto alla verifica dei limiti previsti ex art. 27 D.Lgs. 127/91, modificato dal D.Lgs. 285/2006, e si è riscontrato che la MOF SpA non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato non avendo superato per due esercizi successivi almeno due dei limiti previsti.

La Società ha provveduto agli adempimenti previsti dal D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

Divieto di distribuzione degli utili

La società, ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale, non può distribuire utili sotto qualsiasi forma.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Si è proceduto alla capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi, in quanto accrescono la vita utile residua del bene, come da relazione tecnica.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento sarebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

A)1. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

- Costi per n. 2 licenze per la rivendita speciale tabacchi: 9 anni (durata della licenza) aliquota 11,11%;

A)2. ALTRE

- Progetto Filiera Corta: anni 5, aliquota 20%;
- Progetto Filiera Corta Fuori Finanziamento: - fino al 2012 aliquota 33,33%
- dal 2013, aliquota 20%;
- Progetto Nuova logistica: anni 5, aliquota 20%;
- Manutenzione straordinaria su beni di terzi: si applica la medesima aliquota del bene sul quale è stato effettuato l'intervento di manutenzione.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori.

Va, inoltre, evidenziato che l'ammontare dei contributi in c/impianti è stato imputato a conto economico tra gli "*Altri ricavi e proventi*" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali e dal documento n.20 dei principi contabili internazionali (IAS). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "*incrementative*" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento sarebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle

considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

B)1. OPERE CIVILI

- Opere Civili: anni 33 e mesi 4, aliquota 3%;

B)2. IMPIANTI E MACCHINARIO

- Impianti Generici: anni 13 e mesi 4 - aliquota 7,5%;
- Impianti Specifici: anni 6 e mesi 8 - aliquota 15,00%;
- Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico: anni 5 - aliquota 20%;

B)3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Attrezzatura varia di produzione e di laboratorio: anni 6 e mesi 8 - aliquota 15,00%;

B)4. ALTRI BENI

- Mobili e dotazioni d'ufficio: anni 8 e mesi 4, aliquota 12%;
- Mobili e dotazioni fiere: anni 5, aliquota 20%;
- Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: anni 5, aliquota 20%;

B)5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

- Non assoggettati ad ammortamento o svalutazione.

B)6. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- Le partecipazioni sociali risultano iscritte a "costo storico"; tranne la partecipazione in Comitaly Spa, per la quale l'Organo amministrativo, nel 2009, a causa dell'avvenuta trasformazione

della Comitaly Spa in Consorzio, ha provveduto ad adeguare il valore della partecipazione a quello alla data di trasformazione - 11.12.2009 - , pari a €. 177.810, ed a trasformare il valore della partecipazione, come da statuto del neo costituito Consorzio, quanto a €. 1.500 in fondo consortile e , quanto a €. 176.310, in "Riserva di sostegno consortile. La quota di fondo consortile, pari a €. 1.500 è stata allocata nelle "partecipazioni in altre imprese", mentre l'importo di €. 176.310 è stato allocato sotto la voce "Crediti verso altri", in quanto la stessa era stata destinata, come da Regolamento Consortile: *"esclusivamente al sostegno finanziario delle attività del Consorzio, fermo restando che essa dovrà sempre rimanere integra per tutta la durata del Consorzio"*.

- Poiché la Comitaly nel 2010 ha sospeso ogni attività commerciale propedeutica al raggiungimento degli scopi consortili, si è provveduto a compensare le partite a credito della MOF Spa per "Riserva di sostegno consortile ", pari a €. 176.310 con quella a debito per versamento ex decimi capitale sottoscritto e non versato, pari a €. 139.800, ed il residuo credito di €. 36.510 è stato iscritto tra gli altri crediti.
- Con riferimento a *"Somme vincolate a favore di IMOF su C/C BPF 40205"* si precisa che si è proceduto ad una riclassificazione per l'anno 2014 dell'importo che la Banca Popolare trattiene con cadenza mensile a titolo di vincolo pignoratizio per il pagamento delle rate di mutuo contratto da IMOF con Mediocredito di Roma – ora Unicredit e che risultano quindi nell'indisponibilità aziendale. L'importo è stato quindi registrato tra le immobilizzazioni finanziarie ed ammonta al 31 dicembre 2014 ad euro 1.435.153 rispetto all'importo di euro 468.756 del 2013 prima riclassificato nell'attivo circolante come disponibilità liquide, mentre il vincolo pignoratizio era segnalato tra i "Conti d'ordine". Sempre con riferimento a queste "Somme vincolate a favore di IMOF su C/C BPF 40205", si comunica che, in data 20 agosto 2015, la Banca Popolare di Fondi, su richiesta di Unicredit, ha proceduto al pagamento alla stessa Unicredit, dell'importo di €. 1.920.000.

C) CREDITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria.

La composizione dei crediti verso clienti risulta essere la seguente:

- | | |
|--|-------------|
| - Crediti vs Clienti nazionali derivanti dalle prestazioni di servizio dell'attività propria dell'azienda: | € 2.126.352 |
| - Crediti in sofferenza relativi ad Operatori revocati | € 490.045 |
| - Crediti di dubbia esigibilità | € 45.381 |

I Crediti in sofferenza relativi ad Operatori revocati sono relativi a crediti per operatori oggetto di provvedimento di revoca dell'assegnazione dello stand/spazio commerciale, per i quali è, altresì, in corso la procedura legale per il recupero del citato credito.

I "Crediti di dubbia esigibilità" sono quelli per i quali i legali hanno segnalato la difficoltà nel recupero del credito.

A fronte sia dei "crediti in sofferenza" che di quelli di "dubbia esigibilità", alla data del 31.12.2014, sono stati appostati nel "Fondo svalutazione crediti" l'importo di €. 90.000 per accantonamenti eseguiti negli esercizi 2012, 2013 e 2014.

Si evidenzia che l'importo evidenziato in "*CII 4 ter imposte anticipate*" riguarda le imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo 2014, connesse a "*variazioni temporanee deducibili*", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché delle aliquote d'imposta applicabili, relativa alla determinazione delle imposte differite "attive" e "passive".

D) FONDI PER RISCHI E ONERI

I "*Fondi per rischi e oneri*" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "*Fondi per imposte, anche differite*" di cui alla voce "B2)", si precisa trattarsi di imposte di competenza dell'esercizio, che non risulteranno in sede di autoliquidazione delle imposte che verrà fatta in dichiarazione (dei redditi e IRAP) in quanto riguardanti componenti di reddito che concorreranno a formare il reddito imponibile nei futuri esercizi, quando le differenze temporanee verranno riassorbite.

Per quanto concerne, infine, gli "*Altri fondi per rischi e oneri*" di cui alla voce "B3)" del passivo:

- **Fondo accantonamento per reintegro Beni di Terzi**, si espone che trattasi dell'accantonamento sui beni di proprietà IMOF detenuti dalla società ai sensi del contratto di affitto d'azienda (vedasi rapporti con Entità correlate – IMOF SpA - pag. 31 e seguenti.

- **Fondo accantonamento per rischi costi depurazione e fognatura**, si espone che trattasi di accantonamento prudenziale sui costi previsti per il servizio di depurazione e fognatura per gli anni 2013 e 2014, ancora in corso di definizione.

E) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente.

F) DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

G) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

H) RICAVI E PROVENTI

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi ovvero della loro definitiva maturazione tenuto conto delle pattuizioni contrattuali, con l'emissione della fattura o con l'apposita "*comunicazione*" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria e quelli riferibili a canoni periodici sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

2) I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Vengono allegati n° 2 prospetti redatti in forma tabellare rappresentanti, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "*BI) Immobilizzazioni immateriali*", "*BII) Immobilizzazioni materiali*", le informazioni richieste dal n.2 dell'art.2427 C.C.

Per quanto concerne le *Immobilizzazioni materiali in corso* si precisa che l'importo deriva da beni non ancora completati e/o che hanno presentato difformità rispetto a quanto commissionato.

Per la voce "*BIII Immobilizzazioni finanziarie*", le informazioni richieste sono contenute nella presente nota integrativa. Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano eventualmente esplicitati, per quanto riguarda gli importi, nei citati prospetti in forma tabellare e, per quanto riguarda i motivi, nelle considerazioni riportate in premessa alla presente Nota.

3) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI D'IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO" E "COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO, DI PUBBLICITA'", CONCESSIONI; LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI E DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO NONCHE' LE RAGIONI DELLA ISCRIZIONE E I RISPETTIVI CRITERI DI AMMORTAMENTO

In bilancio risultano iscritti i costi sostenuti nell'anno 2014 per il rinnovo delle concessioni per n. 2 rivendite speciali nel Centro agroalimentare di Fondi, da ammortizzare in base alla loro durata (9 anni).

Tra le Immobilizzazioni immateriali è iscritta la posta riguardante il Progetto "Filiera Corta" il cui commento si rimanda a pag. 39 e seguente della presente nota integrativa, e il progetto "Nuova logistica" che consiste nella realizzazione di un nuovo sistema di logistica integrata rispondente alle moderne dinamiche del commercio ortofrutticolo, capace di rendere più efficiente la movimentazione dei prodotti ed assicurare agli stessi l'allungamento dei tempi di conservazione, mantenendo in questa fase i massimi standard qualitativi merceologici e di sicurezza alimentare. Dal 2011 è pienamente entrata a regime la nuova logistica del Mercato che vede il pieno e convinto coinvolgimento collaborativo di tutti gli operatori del mercato, e che consente alla nostra struttura di poter pienamente rispondere alle esigenze della moderna distribuzione.

3 bis) VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

La società adotta il principio di costo e non di valutazione al "fair value" per le immobilizzazioni.

4) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E, IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TFR, LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI

Le variazioni "a saldo" di tutte le voci iscritte nei prospetti contabili di bilancio risultano facilmente ricavabili dal confronto dei due esercizi e di fatto esplicitate nello stesso schema di bilancio.

Si evidenziano le principali variazioni intervenute nell'attivo circolante sono:

- i crediti tributari registrano un incremento a seguito dell'aumento del credito Iva dell'anno corrente;
- la voce "*Altri Crediti*" registra un incremento di € 958.498 derivante dall'effetto combinato principalmente:
 1. dal decremento dei crediti verso la controllata IMOF per anticipazioni infruttifere, pari a €. 289.237;
 2. dall'incremento della voce "crediti verso Regione Lazio per Vertenza Best Service" di € 328.819;
 3. dall'incremento della voce "crediti verso Acqualatina per contestazione" pari a € 820.614,37: tale imputazione deriva da una contestazione in atto con lo stesso Ente per la fornitura del servizio depurazione e fognatura per gli anni 2013 e 2014. Nei debiti è indicato l'importo totale a debito richiesto dall'Ente oggetto della contestazione;
- sono presenti tra gli "*Altri Crediti*" crediti V/la Regione Lazio per complessivi €.1.004.992, per il cui commento si rimanda ai "Rapporti con entità correlate".

Le variazioni significative, per rilevanza d'importo e per tipologia dei fatti amministrativi che le stesse sottendono, sono invece le seguenti:

➤ Il saldo del "*Fondo imposte differite*" (voce "B2") del passivo) risulta così formatosi:

- Saldo al 01-01-2014	Euro	89.503
- Utilizzo fondo "imposte differite" (a riduzione voce "22")	Euro	(8.068)
- Rilevazione / Accantonamento al fondo (ad increm. voce "22")	<u>Euro</u>	<u>0</u>
- Saldo al 31-12-2014 (<i>Fondo per imposte differite</i>)	Euro	81.434
-		

➤ Il debito per il "*Trattamento Fine Rapporto*" (Voce "C" del passivo) risulta così formatosi:

- Saldo al 01-01-2014	Euro	371.698
- Utilizzi per distribuzione avvenuti nel 2014	Euro	(16.496)

- Accantonamento 2014	Euro	36.010
- Saldo al 31-12-2014	Euro	391.212

Relativamente al "*Trattamento Fine Rapporto*", si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati liquidati importi per € 16.496.

Obbligazioni convertibili - In attuazione del noto piano-economico finanziario, approvato dall'Assemblea dei soci del 16.12.2005, il Consiglio d'Amministrazione nel 2006 ha proceduto a modificare il prestito obbligazionario; tale modifica consiste sostanzialmente nella trasformazione della quasi totalità del prestito obbligazionario in prestito da soci, lasciando la possibilità ad Euromof di convertire la restante parte delle obbligazioni non trasformate in prestito da soci. A seguito dell'operazioni descritta il prestito obbligazionario si è ridotto a €. 41.317 mentre è stato iscritto nella voce "*Debiti V/soci per finanziamenti*" il restante importo delle obbligazioni sottoscritte; entrambi i debiti scontano un tasso di interesse, pari al 7% annuo ed il rimborso del prestito da soci è vincolato per oltre 5 anni.

Si rappresenta che, a seguito della richiesta del socio Euromof, in data 11.06.2015 si è proceduto a convertire il suddetto prestito obbligazionario attraverso l'emissione di n. 80 nuove azioni; pertanto, il nuovo capitale sociale della MOF SpA deliberato, sottoscritto ed interamente versato è pari ad euro 557.766.

Si segnala, inoltre, che al 31.12.2014, i debiti V/istituto di credito derivano dall'utilizzo dell'anticipazione in conto corrente concessa dalla Banca Popolare di Fondi.

I debiti tributari e previdenziali riscontrano gli obblighi legislativi; in particolare, per i debiti per IRES, pari a €. 122.643 e per IRAP, pari a €. 125.995, non sono stati versati acconti nel corso del 2014.

I debiti verso i Fornitori nel 2014 si sono incrementati di €. 949.670; tale incremento è sostanzialmente dovuto alla registrazione del debito verso Acqualatina della fornitura del servizio depurazione in contestazione pari a €. 820.614, mentre il restante trova, altresì, come contropartita nell'attivo il relativo credito per il riaddebito dello stesso costo agli operatori concessionari.

Si segnalano le principali variazioni intervenute nella voce "Altri debiti" che, nel 2014, sono diminuiti complessivamente di €. 52.003 rispetto all'esercizio 2013:

- **II Debito V/Operatori per anticipazione** evidenzia una diminuzione di 127.622 euro a seguito del piano di rimborso previsto dal citato nuovo piano economico-finanziario;

- **Debito V/Euromof** – Trattasi degli interessi maturati sul prestito obbligazionario e prestito da soci e non ancora liquidati al 31.12.2014; il debito si è incrementato di €. 29.740 rispetto al 2013;

5) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETA' FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426, comma 1, del Codice civile, sono costituite da:

	Saldo <u>31-12-2014</u>	Saldo <u>31-12-2013</u>
a) Imprese controllate		
IMOF SpA (detenuta per il 52,0%)	8.862.454	8.862.454
Consorzio Agrimof	305.000	5.000
Consorzio Global Quality	8.000	8.000
 c) Altre imprese		
Consorzio Comitaly quota sociale	1.500	1.500
Fondazione Bio Campus	5.000	5.000
Energy Lazio	100	100
2) CREDITI		
a) verso imprese controllate	0	300.00
b) somme vincolate a favore di IMOF su C/C	1.435.153	
	-----	-----
Totale partecipazioni	10.617.207	9.182.054

Denominazione	IMOF. SpA.
Sede legale	Viale Piemonte, 1 – 04022 Fondi (LT)
Partita Iva	01448140598
R.E.A.	Latina al n. 90392
Iscrizione al Registro delle Imprese	Latina n. 01448140598
Capitale sociale	17.043.180

Quota di partecipazione al 31/12/2014	52,00 %
Perdita d'esercizio al 31/12/2014	670.308
Patrimonio Netto al 31/12/2014	16.457.922
Valore della partecipazione al 31/12/2014	8.862.454

Si segnala che la IMOF SpA, con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 11 settembre 2015, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2014 e, contestualmente, ha stabilito che le perdite cumulate registrate dalla stessa IMOF Spa al 31 dicembre 2014, pari a euro 670.308, analogamente a quanto stabilito per le perdite registrate a tutto il 31.12.2013, fossero addebitate secondo quanto stabilito nelle determinazioni esecutive (patti parasociali) statuite con le DD.GG.RR. 5771/1997 e 1084/2005 e con le deliberazioni assembleari del 29 ottobre 1997 e del 16 dicembre 2005, a tutti i soci con esclusione della MOF SpA e del consorzio Euromof.

Pertanto, avendo la IMOF proceduto a ripianare tutte le perdite di esercizio cumulate al 31.12.2014, la MOF SpA non ha apportato alcuna variazione al valore della sua partecipazione nella controllata IMOF SpA.

Si dà notizia che:

- la delibera dell'Assemblea dei Soci della IMOF SpA del 22 dicembre 2014, con la quale si è stabilito che le perdite cumulate registrate dalla stessa IMOF Spa al 31 dicembre 2013, fossero addebitate a tutti i soci con esclusione della MOF SpA e del consorzio Euromof è stata impugnata dai soci: Regione Lazio e congiuntamente, dalla Banca Popolare di Fondi ed Unicredit SpA;
- la Regione Lazio ha, altresì, impugnato la delibera dell'Assemblea dei Soci della IMOF SpA del 11 settembre 2015, con la quale si è stabilito che le perdite dell'esercizio 2014, analogamente a quanto deliberato per le perdite cumulate della IMOF Spa al 31 dicembre 2013, fossero anch'esse addebitate a tutti i soci con esclusione della MOF SpA e del consorzio Euromof.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Denominazione	Consorzio AGRIMOF.
Sede legale	Viale Piemonte, 1 – 04022 Fondi (LT)
Partita Iva	02397930591
R.E.A.	Latina al n. 168589
Iscrizione al Registro delle	Latina n. 02397930591

Imprese	
Fondo Consortile	610.000
Quota di partecipazione al 31/12/2014	50,00 %
Utile d'esercizio al 31/12/2014	3.618
Patrimonio Netto al 31/12/2014	611.140
Valore della partecipazione al 31/12/2014	305.000

Come illustrato in sede di commento ai **"Rapporti con entità correlate"**, nell'ambito del "Progetto Filiera Corta", è stato costituito il Consorzio Agrimof, di cui la MOF SpA detiene il 50% del fondo consortile. Il Consorzio è stato costituito nel mese di settembre 2007 ed ha iniziato la sua attività nel mese di dicembre 2007. A febbraio 2015, il Consorzio ha approvato il rendiconto, relativo all'anno 2014, che mostra un utile di €. 3.618.

Si segnala che nel 2014 il Consorzio Agrimof ha aumentato il fondo consortile da €. 10.000 a €.610.000 utilizzando le somme già a disposizione e destinate a tale aumento.

Denominazione	Consorzio Global Quality
Sede legale	Viale Piemonte, 1 – 04022 Fondi (LT)
Partita Iva	02565070592
R.E.A.	Latina al n. 181412
Iscrizione al Registro delle Imprese	Latina n. 02565070592
Fondo consortile	10.000
Quota di partecipazione al 31/12/2014	80%
Utile d'esercizio al 31/12/2014	6.613
Patrimonio Netto al 31/12/2014	35.601
Valore della partecipazione al 31/12/2014	8.000

Come illustrato in sede di commento ai **"Rapporti con entità correlate"**, il Consorzio è stato costituito nel mese di agosto 2010 ed ha iniziato la sua attività nel successivo mese di settembre. A febbraio 2015, il Consorzio ha approvato il suo quinto rendiconto, relativo all'anno 2014, che mostra un utile di €. 6.613 destinato dall'Assemblea dei Soci ad incremento patrimoniale.

6) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI, DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI E NATURA DELLE GARANZIE

Si espongono i debiti con durata residua superiore a 5 anni:

- Cauzioni da operatori €. 123.341

Debito V/Operatori per anticipazione

A partire dal 2006 - in attuazione del nuovo Piano economico-finanziario approvato il 16.12.2005 – è iniziato il rimborso delle anticipazioni su canoni futuri effettuate dagli operatori fino all'anno 2005 che si concluderà il 31.12.2017. Nel 2014, sono state rimborsate anticipazioni per €. 127.622.

Non risultano iscritti in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

6 bis) EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI SUCCESSIVE ALLA CHIUSURA

La società non ha crediti e/o debiti in valuta diversa dall'euro.

6 ter) CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società non ha in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

7) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI" ATTIVI E PASSIVI E "ALTRI FONDI"

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n.3 C.C., determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi

sugli esercizi medesimi. La composizione delle voci "*Ratei e risconti attivi*" e "*Ratei e risconti passivi*" risulta la seguente:

- Risconti passivi pluriennali su contributi in conto impianti Euro 1.998.752

Di cui	
> Finanz. Regione Lazio L.P.R.S. 637/01 (Sala conferenze)	3.846
> Contrib Regione Lazio ex L. 41/86 1° stralcio	36.085
> Contrib Regione Lazio ex L. 41/86 2° stralcio	66.264
> Contrib Regione Lazio ex L. 41/86 3° stralcio	785.352
> Contrib Regione Lazio ex L. 41/86 4° stralcio	728.692
> Finanziamento progetto Filiera Corta	378.513

La composizione della voce "*B3) Altri fondi per rischi e oneri*" dello stato patrimoniale risulta la seguente:

- Fondo accantonamento per reintegro Beni di Terzi Euro 9.102.176
- Fondo accantonamento costi depurazione e fognatura Euro 90.000

Il fondo accantonamento per reintegro Beni di Terzi si è incrementato nel 2014, di €. 554.293 a fronte degli accantonamenti eseguiti nell'esercizio 2014 che riflette il già citato contratto di affitto d'azienda stipulato con la IMOF SpA. In particolare, il minore accantonamento effettuato nell'esercizio riflette sostanzialmente la mancata messa a reddito delle seguenti strutture: l'intero edificio grossisti, diversi stand operatori per riconsegne e revoche, mancato utilizzo della centrale frigo per ripristino funzionalità, parte della palazzina laboratorio-uffici, mancato fitto della sala lavorazione.

Il fondo accantonamento costi depurazione e fognatura si compone degli accantonamenti eseguiti negli esercizi 2013 e 2014 di € 45.000 per ciascun anno a fronte del costo di tale servizio ancora in via di definizione.

7 bis) VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le parti ideali del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427 punto 7 *bis*, sono così rappresentate, nel bilancio al 31.12.2014:

Prospetto Variazioni Patrimonio netto					
Descrizione	Esercizio di riferimento				
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Capitale Sociale	516.450	516.450	516.450	516.450	516.450
Riserva Legale	7	100	10.219	11.812	11.812
Altre riserve		374	40.850	47.221	47.221
Utili (Perdite) a nuovo	-41.689				8.055
Utili (Perdite) esercizio	42.156	50.595	7.964	8.055	884
Patrimonio Netto Finale	516.924	567.519	575.484	583.538	584.422

Il prospetto che segue espone le riserve sottoposte a vincoli di natura civilistica ed in base al regime applicabile ai fini delle imposte sui redditi in caso di distribuzione (prospetto ex art. 2427 n. 7 bis del codice civile:

				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale		516.450			
Riserva legale		13.423	A,B		
Altre riserve indivisibili		53.665			
Utili (-perdite) portati a nuovo					
	Totale	583.538			
Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci					

Riserve del patrimonio netto – Vincoli civilistici e regime fiscale ai fini delle imposte sui redditi

Riserve ed utili portati a nuovo	D	E	31/12/2014	F	G	H
Riserva legale			11.812			
Altre riserve indivisibili			47.221			
Utili portati a nuovo			8.055			
Utili d'esercizio			884			
totale			67.972			
<i>legenda</i>						
D: importi non soggetti a vincoli civilistici						
E: importi soggetti a vincoli civilistici						

Al riguardo si segnala che il bilancio 2013 è stato approvato in data 11 settembre 2015 con relativa destinazione dell'utile d'esercizio 2013, pari a €. 8.055.

Di seguito si riportano i prospetti delle **Voci di patrimonio netto** aggiornati in dipendenza della richiamata approvazione di bilancio e destinazione dell'utile 2013:

Prospetto Variazioni Patrimonio netto					
Descrizione	Esercizio di riferimento				
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Capitale Sociale	516.450	516.450	516.450	516.450	516.450
Riserva Legale	7	100	10.219	11.812	13.423
Altre riserve		374	40.850	47.221	53.665
Utili (Perdite) a nuovo	-41.689				
Utili (Perdite) esercizio	42.156	50.595	7.964	8.055	884
Patrimonio Netto Finale	516.924	567.519	575.484	583.538	584.422

Riserve ed utili portati a nuovo	D	E	31/12/2014	F	G	H
Riserva legale			13.423			
Altre riserve indivisibili			53.665			
Utili portati a nuovo			884			
totale			67.972			
legenda						
D: importi non soggetti a vincoli civilistici						
E: importi soggetti a vincoli civilistici						

Non si è proceduto ad apporre ad alcun vincolo sul patrimonio netto, **relativamente ai Fondi per Imposte**, in quanto la società non può distribuire utili.

8) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

9) IMPEGNI E CONTI D'ORDINE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E NOTIZIE SULLA LORO COMPOSIZIONE E NATURA, CON SPECIFICA EVIDENZA DI QUELLI RELATIVI A IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Garanzie reali prestate – In questa voce dei conti d'ordine sono riportate le garanzie reali prestate, all'atto della stipula del contratto di mutuo fondiario, dalla MOF SpA nei confronti della IMOF SpA ed a favore del Mediocredito di Roma – Istituto finanziatore dell'intervento di ampliamento e ristrutturazione del Centro Agro alimentare all'ingrosso di Fondi e le garanzie prestate all'atto della richiesta di rimborso iva, nei confronti della Banca Popolare di Fondi, del Consorzio Agrimof e Consorzio Comitaly ed a favore dell'Agenzia delle Entrate quale ente erogatore del credito.

In particolare, la MOF SpA, all'atto di sottoscrizione del contratto di mutuo ha prestatato una fideiussione dell'importo di 60,5 miliardi di lire, pari a euro 31.255.972 mila euro, in favore della IMOF SpA; al riguardo, si segnala che la IMOF SpA, al 31.12.2014 risulta debitrice di €. 5.149.855.

La MOF SpA ha ottenuto un finanziamento dalla Banca Popolare di Fondi di €. 800.000 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, a fronte del quale ha concesso un vincolo sui canoni di concessione dovuti dallo stesso istituto; l'importo iscritto nei conti d'ordine, pari a €. 254.350, è dato dalle rate non ancora scadute al 31.12.2014.

Nei Conti d'ordine sono presenti 3 garanzie fideiussorie rilasciate alla competente sede dell'Agenzia delle Entrate, di cui 2 in favore della controllata Agrimof, per rimborso eccedenza Iva, come di seguito:

1) €. 105.922 con scadenza 2015;

2) €. 73.794 con scadenza 2017

ed una in favore della Comitaly per €. 10.714 con scadenza nel 2017

9)1. BENI DI TERZI IN DEPOSITO

9)1.1. Beni concessi con "Contratto d'affitto d'azienda"

Come già illustrato in sede di commento ai "Rapporti con entità correlate", a seguito della stipula del nuovo contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la IMOF SpA, con decorrenza dal 1° gennaio 2005, i beni oggetto di questo contratto ammontano a €. 25.562.235, al netto dei contributi a fondo perduto di cui alla L. 41/86. Il nuovo contratto riguarda sia le opere realizzate sui terreni di proprietà della IMOF SpA (già oggetto del precedente contratto di affitto d'azienda), sia le opere realizzate sulla parte ristrutturata del Centro e precedentemente concesse in base all'Atto di

concessione d'uso e di affidamento in gestione" del 2 marzo 1995 stipulato fra la Regione Lazio, la IMOF S.p.A. e la MOF S.p.A.

9)1.2. Altri

In questo conto, al 31 dicembre 2014, sono ricomprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

- **Beni di terzi presso l'azienda in deposito ed in prestito d'uso - €. 0,01**

Trattasi dei beni, attrezzature ecc. trasferiti dal Commissario Regionale del MOF precedente Ente gestore, all'atto dell'insediamento della gestione della MOF SpA. Tali beni poiché non sono stati valutati all'atto della consegna sono stati inseriti nei conti d'ordine per 1 centesimo di euro, ma dettagliatamente riportati nel libro degli inventari. Va inoltre segnalato che poiché la MOF SpA, secondo quanto previsto dall'Atto di Affidamento e Concessione, è obbligata ad assicurare il complesso immobiliare avuto in concessione, dopo aver fatto stimare, da primaria società, il valore a nuovo del Mercato, ha provveduto a stipulare una polizza "All Risk", per la copertura assicurativa del complesso;

REGIONE Lazio – Atto di significazione e diffida –Vicenda ex soci Coop. Best Service - €. 2.295.226 Per il commento a questa voce si rimanda a quanto riportato a pagina 38 e seguenti, in sede di commento alla voce "Credito V/ Regione Lazio – vertenza ex soci Best Service".

- **Progetto "Filiera Corta" – Arredi - €. 107.152**

Nell'ambito del progetto "Filiera Corta" sono stati realizzati arredi ed allestimenti, che sono allocati presso i punti vendita.

- **REGIONE Lazio – Credito verso gestione Commissariale - € 157.083** Per il commento a questa voce si rimanda a quanto riportato a pagina 38 e seguenti, in sede di commento alla voce "Credito V/ Regione Lazio – "Credito V/ Regione Lazio gestione commissariale".

- **REGIONE Lazio – Contributo Legge Regionale n. 8/2002 art. 77 - € 4.000.000**
Per il commento a questa voce si rimanda a quanto riportato a pagina 31-32 in sede di commento alla voce "Credito V/ Regione Lazio – "Credito V/ Regione Lazio – "Contributo Legge Regionale n. 8/2002 art. 77".

- **Errato pignoramento Equitalia presso Ministero dello Sviluppo Economico**

Nel 2014, alla MOF SpA è stata notificata una cartella esattoriale per contributi INPS originati da una sentenza della Corte d'Appello favorevole a due dipendenti della MOF SpA, licenziati

per giusta causa, sentenza definitivamente annullata con sentenza del 2009 della Corte di Cassazione e, quindi, tali contributi non sono dovuti. Per tale cartella Equitalia ha promosso un pignoramento presso il Ministero dello Sviluppo Economico che, erroneamente, si è rivalso su importi dovuti alla IMOF SpA.

10) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano così ripartibili in funzione delle categorie di attività:

	Anno 2014	Anno 2013
- Canoni Stand operatori commerciali	1.857.496	2.115.979
- Pedaggi ingresso	882.374	861.272
- Altri Canoni	602.944	671.645
- Servizi di mercato	198.533	267.189
- Rimborsi	1.158.825	1.215.817
- Altri ricavi	2.624.827	2.718.753
Totale	7.325.001	7.850.655

Il valore della produzione registra un decremento di €. 525.654, pari al -6,70%, rispetto al 2013 dovuto essenzialmente alla sensibile diminuzione di ciascuna categoria di ricavo. Tra le variazioni più significative, vanno segnalate:

- l'aumento del 2,45,% dei ricavi da "Pedaggi d'ingresso", a parità di tariffe;
- la diminuzione di circa il 12,22% dei ricavi "Canoni Stand operatori commerciali" riconducibile alla scadenza nel 2013 del periodo dodicennale di corresponsione del Canone differenziale (- 250 keuro) da parte degli operatori concessionari previsto a copertura del rimborso del mutuo contratto per la realizzazione del mercato, nonché alla diminuzione del numero di concessionari dovuta a revoca e/o riconsegna volontaria;
- la diminuzione di circa il 10,23% dei ricavi "Altri canoni" per la diminuzione degli spazi locati relativi ai negozi /uffici del centro direzionale e della palazzina banche.
- la diminuzione del 25,70% dei "Servizi di mercato" derivante essenzialmente dall'assenza nel 2014 del servizio bancalizzazione merce;
- la diminuzione del 4,69% dei "Rimborsi", derivante essenzialmente dal decremento del costo relativo all'energia elettrica riaddebitata agli operatori a fronte dei minori consumi;
- la diminuzione del 3,45% degli "Altri ricavi" derivante principalmente dall'assenza di rimborsi per le spese sostenute per la partecipazione a fiere, voce presente nel bilancio 2013 e per la diminuzione di contributi.

10)1. COSTI DI PRODUZIONE

Nei seguenti prospetti vengono riportati i dettagli delle principali voci che hanno concorso alla determinazione dei costi di produzione.

10)1.1. Costi per servizi (voce B7)

I costi per servizi ammontano complessivamente a 2.635.293 euro e sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente di 151.850, pari a -5.45%

Di seguito riportiamo le principali voci dei costi per servizi (in migliaia di euro):

	Anno 2014	Anno 2013
Spese per fornitura di energia elettrica	567	661
Spese per la pulizia	439	530
Spese smaltimento rifiuti	101	106
Affidamento servizi di vigilanza	468	542
Spese consulenze	271	149
Manutenzioni	331	324
Assicurazioni crediti in convenzione per operatori	11	13
Assicurazioni	58	58
Spese Osservatorio crediti	51	51

Analizzando nel dettaglio le singole voci di spesa si rileva:

- I costi per la fornitura di energia elettrica sono diminuiti del 14,26% a fronte dei minori consumi;
- Le spese per la pulizia del mercato sono diminuite del 17,17%;
- I servizi di vigilanza sono diminuiti del 13,53%, mentre le spese di consulenza sono aumentate del 81,88% a fronte dei costi sostenuti per la vertenza Best Service;
- Le manutenzioni sono rimaste costanti;
- Le assicurazioni crediti in convenzione per operatori sono date dal premio corrisposto dalla MOF SpA in qualità di contraente e poi riaddebitato agli operatori convenzionati per tale servizio;
- La voce "Assicurazioni" è costituito quasi esclusivamente dal premio corrisposto per l'assicurazione del complesso immobiliare della MOF SpA;
- Dal 2008, al fine di rendere più efficiente il servizio Osservatorio Crediti ci si è collegati all'Osservatorio Nazionale Fedagromercati" esternalizzando completamente tale servizio ed i costi sono pari a quelli dell'esercizio precedente.

10)1.2. Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è data quasi esclusivamente da:

1. canone di affitto di azienda; con l'approvazione del nuovo piano economico finanziario, era stato stabilito a carico della MOF SpA, un canone straordinario per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 di 400 mila euro e un canone ordinario per gli anni successivi di €. 120.000, rivalutabili ISTAT, che nell'esercizio 2014 è risultato di 140 mila euro circa;
2. canoni dei beni in leasing, oggetto del contratto di leasing finanziario effettuato per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. I dati relativi al citato contratto di leasing sono riportati al punto 22) della presente nota integrativa.

10)1.3. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti, esclusivamente, ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote che tengono conto della vita utile, del grado di utilizzo e dello stato di manutenzione delle varie categorie di cespiti perché ritenute rappresentative della vita residua del bene.

Gli ammortamenti per le Immobilizzazioni immateriali hanno registrato un incremento di 200.029 euro a seguito principalmente dell'incremento del "Progetto Filiera Corta Fuori Finanziamento" che comporta un incremento di €. 168.000. Si rammenta che a fronte dell'ammortamento del Progetto Filiera corta, sono stati registrati tra gli "Altri ricavi" i corrispondenti importi relativi ai contributi percepiti per tali investimenti.

Si segnalano, altresì:

- gli ammortamenti alle 2 concessioni di rivendita speciale di tabacchi, rinnovati nel corso dell'anno, che hanno un periodo di ammortamento pari a nove anni, tanto quanto la durata delle concessioni;
- l'ammortamento delle manutenzioni straordinarie realizzate sui beni oggetto del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la IMOF SpA, con applicazione delle medesime aliquote applicate per gli accantonamenti sui beni in fitto d'azienda cui le manutenzioni straordinarie afferiscono.

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali, sono diminuiti di €. 40.325 euro a seguito del completamento degli ammortamenti per alcuni investimenti effettuati. Si rammenta che a fronte di questi ammortamenti vengono registrati tra gli "Altri ricavi" i corrispondenti importi relativi ai contributi percepiti per tali beni.

Gli accantonamenti, relativi ai beni consegnati dalla IMOF SpA con il contratto di affitto di ramo d'azienda, pari a 554.293 euro, sono stati effettuati applicando le aliquote che rappresentano l'effettivo utilizzo dei beni di terzi.

10)1.4. Oneri diversi di gestione (voce B14)

Tali oneri, nel 2014, sono pari a €. 231.708, rispetto a €. 232.815 del 2013; la diminuzione, pari a 1.107 euro, deriva dall'effetto combinato della diminuzione delle spese marketing e dei costi per partecipazione a fiere per € 121.245 e dalla contabilizzazione di €. 90.280 quale perdita su crediti della Ditta GinFruit Srl a seguito di sentenza di fallimento n. 77/2014 emessa il 11/06/2014 dal Tribunale di Latina (dati in migliaia di euro):

	Anno 2014	Anno 2013
Spese Marketing e partecipazione fiere	47	168
Spese per cancelleria, manifesti ecc	9	12
Spese di tesoreria	19	23
Contributi associativi	2	3
Costi per provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria	35	1
Erogazioni liberali	11	14
Perdite su crediti	90	
Altri oneri	18	12

11) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15) C.C. e/o dividendi.

12) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 C.C., con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

- | | | |
|--|------|---------|
| a) per obbligazioni - voce "D1)" e "D2)" del passivo | Euro | 2.892; |
| b) per debito V/soci – voce D3) del passivo | Euro | 26.848; |

c) per debiti verso banche - voce "D 4)" del passivo:		
- su aperture di credito in c/c	Euro	14.881;
d) Altri debiti – voce "D14)" del passivo	Euro	1.180.

La composizione della voce "C16) Altri proventi finanziari" del conto economico viene di seguito esplicitata, pur non essendo un'informazione obbligatoriamente richiesta dalle norme vigenti:

- Interessi attivi su C/C e depositi bancari	Euro	1.269
--	------	-------

13) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO

La composizione della voce "proventi straordinari" risulta la seguente:

"E20) Proventi straordinari":

I proventi straordinari derivano dall'imputazione di ricavi di competenza di anni antecedenti il 2014 il cui esatto importo è stato definito e liquidato nell'esercizio in corso.

Trattasi di una rettifica contabile relativamente ai costi diretti sostenuti per la vertenza ex soci Best Service erroneamente imputati negli esercizi precedenti tra i conti d'ordine per euro Euro 205.082 e non tra i crediti da chiedere a rimborso.

"E 21) Oneri straordinari"

Gli oneri straordinari derivano dall'imputazione di costi di competenza di anni antecedenti il 2014 il cui esatto importo è stato definito e liquidato nell'esercizio in corso.

Trattasi principalmente:

Euro 22.647 riguarda lo storno di importi contabili non di competenza dell'esercizio e non prevedibili;

14) PROSPETTO DELLA FISCALITA' DIFFERITA

Nel seguente prospetto vengono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con evidenza dell'aliquota applicata e delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate						
Compensi CdA e collaboratori progetto "filiera corta" e "organizzazione aziendale" non erogati	190.619	27,50%	52.420	182.796	27,50%	50.269
Compensi Coll. Sind. non erogati	4.592	27,50%	1.263	4.067	27,50%	1.118
Totale			53.683			51.387

Imposte differire						
Fondo Imposte Differite	31-dic-14			31-dic-13		
	Differenze Temporanee	Imposta %	Effetto fiscale	Differenze Temporanee	Imposta %	Effetto fiscale
Imposte differite contabilizzate						
Ammortamenti civili ecc.ti fiscali	296.125	27,5	81.434	325.464	27,5	89.503
Totali			81.434			89.503

MOVIMENTAZIONE A CONTO ECONOMICO DELLE IMPOSTE DIFFERITE / ANTICIPATE					
	31.12.2014	variazioni dell'esercizio			31.12.2013
		riversate nel 2014		sorte nel 2013	
Crediti per imposte anticipate	53.683	43.057		45.353	51.387
Fondo imposte differite	81.434	8.069			89.503
Saldo netto	-27.751				-38.116
			accred. C/E	addebito C/E	
Imposte anticipate, dettaglio:					
Deducibilità posticipata (compensi CdA e coll.ri "filiera corta")			44.090	41.939	
Deducibilità posticipata (comp. Coll. Sind)			1.263	1.118	
			45.353	43.057	
Imposte differite, dettaglio					
Deducibilità per amm.ti materiali			8.068		
			8.068		

15) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

15)1. Costi per il personale

I costi per il personale, complessivamente sono aumentati di €. 41.779 (5.60%).

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, è rilevabile dall'analisi del seguente prospetto:

	<u>01/01/2014</u>	<u>Entrate</u>	<u>Uscite</u>	<u>Comandati</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>Media dell'esercizio</u>
Dirigenti	2	/	/	/	2	2
Quadri	1	/	/	/	1	1
Impiegati	5		/	/	5	5
	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Totale	8	/	/	/	8	8

16 – 16 BIS) AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI

L'ammontare dei compensi per l'anno 2014 spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

- per n° 4 membri del Consiglio di Amministrazione (pres x 1 mese)	Euro	127.362
- per n° 3 membri del Collegio Sindacale	Euro	27.534
di cui, per il controllo contabile	Euro	5.287

I costi per la consulenza fiscale nel 2014 sono pari a Euro 16.640

17) NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA' E NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE NUOVE AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO

Alla data del 31.12.2014, il capitale sociale deliberato ammonta ad euro 557.766, di cui sottoscritto €. 516.450; la restante parte di capitale sociale era riservata alle obbligazioni convertibili, allora in essere.

Alla data di redazione della presente nota integrativa, il capitale sociale deliberato ammonta a €.557.766, interamente sottoscritto e versato a seguito della conversione delle obbligazioni, per il cui commento si rimanda a pag. 10 e seguenti della presente nota.

Il capitale sottoscritto è suddiviso complessivamente in 1.080 azioni ordinarie del valore nominale di euro 516,45 ciascuna. Le azioni sono di categoria "A" e "B" e conferiscono ai rispettivi possessori analoghi diritti ed obblighi. Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state emesse nuove azioni.

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio 2014 nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili dal prospetto riportato in sede di commento alle voci di patrimonio netto.

18) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI E VALORI SIMILARI: LORO NUMERO E DIRITTI DA ESSI ATTRIBUITI

Nel 2006 la società, a seguito della deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 16.12.2005, ha trasformato parte delle obbligazioni convertibili in prestito da soci, per euro 299.547, mentre le obbligazioni convertibili non trasformate rimaste sono n. 80 da €. 516,46 cadauna, per un complessivo

importo di Euro 41.317, con rendimento a tasso fisso pari al 7%. La durata delle obbligazioni di anni 18, a decorrere dall'1.1.1998 al 31.12.2015.

Di seguito si riportano i dati relativi al prestito obbligazionario in essere al 31.12.2014:

- prestito obbligazionario convertibile in azioni deliberato il 29.10.1997 e modificato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, in data 16.12.2005, accettata dall'unico sottoscrittore Euromof, per un importo attualmente pari a Euro 41.316,80, suddiviso in n° 80 obbligazioni da Euro 516,46 cadauna, al portatore. Interesse a tasso fisso pari al 7%, al lordo delle ritenute fiscali di legge. Emissione, rimborso o conversione "alla pari", a scadenza, entro il 31/12/2015. Durata del prestito pari a 18 annualità. I portatori delle obbligazioni hanno diritto di effettuare, in qualsiasi momento a semplice richiesta del possessore, la conversione delle stesse in azioni "ordinarie" della società del valore nominale di Euro 516,45 cadauna, in ragione di una azione per ogni obbligazione.

La società non ha emesso altri titoli simili.

Come riportato a pag. 11 della presente nota integrativa, il prestito obbligazionario è stato estinto in data 11.06.2015.

19) STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ: LORO NUMERO E DIRITTI DA ESSI ATTRIBUITI

Nel 2014 né antecedentemente, la società ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346 c.c..

19 bis) FINANZIAMENTI SOCI

Viene fornito il seguente dettaglio della voce "D3 Debiti verso soci per finanziamenti":

Prestito da socio EUROMOF €. 397.547 – Tale prestito è destinato ad assolvere l'obbligo della copertura della futura emissione del nuovo prestito obbligazionario convertibile, la cui emissione originariamente era prevista, dal piano economico-finanziario, approvato il 16.12.2005, dovesse avvenire nel 2013.

20) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare.

21) FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

22) OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Come illustrato in sede di commento alla voce: Godimento beni di terzi, la società, al 31.12.2014, ha in essere il contratto di locazione finanziaria stipulato in data 20.06.2011 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

I beni in leasing, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio. L'adozione della metodologia finanziaria per la contabilizzazione dei contratti di cui trattasi, avrebbe comportato l'iscrizione a conto economico degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, oltre all'evidenziazione dei beni stessi nell'attivo e del residuo debito nel passivo dello stato patrimoniale.

Gli effetti di tale metodologia di contabilizzazione sono evidenziati nel seguente prospetto:

Ente erogatore

MPS Leasing e
Factoring

Contratto di leasing n.	1415335
Data contratto	20/06/2011
Durata contratto in mesi	216
Importo rata (netto Iva)	€ 36.243,76
Importo richiesto per il riscatto	€ 70.305,68
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	€ 7.030.568,00
Spese contrattuali	€ 14.061,00
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	€ 4.782.472,21
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	€ 134.240,60
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c/-d+/-e)	€ 5.800.218,60
a) di cui valore lordo dei beni	€ 7.030.568,00
b) di cui valore dell'ammortamento dell'esercizio	€ 351.528,40
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	€ 351.528,40
Effetto sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014	- 1.193.510,59

Valore del bene	€ 5.800.218,60
Ammortamento 1 anno	€ 175.764,20
Ammortamento 2 anno	€ 351.528,40
Ammortamento 3 anno	€ 351.528,40
Ammortamento 4 anno	€ 351.528,40
Ammortamento n... sino al 20° anno	€ 5.800.218,60
TOTALE	€ 7.030.568,00

22 bis) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE (Art. 2427, n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008, n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- ente pubblico – socio
- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";

22bis)1. Rapporti con entità correlate

Nello svolgimento delle proprie attività la Società intrattiene rapporti con le seguenti entità correlate:

<u>Entità correlate</u>	<u>Motivo della correlazione</u>
IMOF SpA	Società controllata e di cui tutti i soci della MOF SpA detengono quote azionarie, (Regione Lazio, Camera di Commercio di Latina, Comune di Fondi, Euromof), insieme con altri soci.

REGIONE LAZIO	Socio della MOF SpA e della controllata IMOF SpA e proprietario del vecchio immobile "mercato ortofrutticolo di Fondi" che costituisce quota parte del Complesso Immobiliare Centro Agroalimentare all'Ingrosso di Fondi
AGROFONDI Consorzio a r.l.	Consorzio che raggruppa gran parte degli operatori del Mercato
Consorzio AGRIMOF	Consorzio costituito nell'ambito del progetto "Filiera Corta"
Consorzio Global Quality	Consorzio costituito per lo sviluppo della qualità certificata e la gestione del laboratorio d'analisi
Addessi srl	Operatore commerciale – assegnatario di stand/spazio commerciale nel MOF il cui amministratore unico-legale rappresentante è amministratore della MOF SpA
F.Ili Pinto srl	Operatore commerciale – assegnatario di stand/spazio commerciale nel MOF il cui Presidente del Consiglio d'amministrazione-legale rappresentante è amministratore della MOF SpA

1. IMOF SpA:

L'attività della Società è regolata, nei suoi tratti essenziali, dall'Atto di concessione d'uso e di affidamento in gestione" del 2 marzo 1995 stipulato fra la Regione Lazio, la IMOF S.p.A. e la MOF S.p.A. e successive modifiche ed integrazioni, che affida alla IMOF S.p.A. la responsabilità per l'ampliamento del mercato ed alla MOF S.p.A. la gestione del mercato stesso e del nuovo Centro agroalimentare secondo direttive predefinite. A seguito del medesimo Atto di Concessione, la IMOF S.p.A. ha provveduto, a sua volta, ad affidare la gestione del mercato di Fondi e del nuovo Centro agroalimentare alla MOF S.p.A., dietro pagamento di un canone che originariamente è stato determinato dal suindicato Atto in Lire 70.000.000 (€ 36.152), elevato a Lire 130.000.000 (€ 67.139) dal primo anno in cui la IMOF S.p.A. ha dato effettivo inizio all'esecuzione del progetto di ristrutturazione e di ampliamento ammesso a finanziamento, ed infine elevato a Lire 200.000.000 (€ 103.291) a partire dal secondo anno successivo a tale inizio.

Le rispettive Assemblee dei Soci, di IMOF SpA e MOF SpA, in data 29.10.1997, hanno approvato un piano economico-finanziario, relativo al periodo 1996-2012, che ha disciplinato i rapporti tra le due società fissando il canone complessivo a favore della IMOF in Lire 250.000.000 (€ 129.114) di cui Lire 100.000.000 (€ 51.645) per la parte di ristrutturazione di proprietà regionale e Lire 150.000.000 (€ 77.468) per la parte di ampliamento per la quale venne attivato uno specifico contratto di affitto di ramo d'azienda denominato "Nuovo MOF".

Le medesime rispettive Assemblee dei Soci, di IMOF SpA e MOF SpA, in data 16.12.2005, hanno approvato un nuovo piano economico-finanziario, relativo al periodo 2005 – 2024, che ha diversamente disciplinato i rapporti tra le due società.

Dal 1 Gennaio 2005, si è risolto un precedente “Contratto di affitto d’azienda Nuovo MOF” stipulato in data 27 marzo 1998, ed è iniziato a decorrere il nuovo “Contratto di affitto di ramo d’azienda” stipulato, sempre con la IMOF S.p.A., in data 30 dicembre 2005, ricomprensente l’intero nuovo Centro agroalimentare all’ingrosso di Fondi realizzato, sia per la parte di ristrutturazione di proprietà della Regione Lazio che per la parte di ampliamento di proprietà IMOF; le principali condizioni contrattuali sono state: la durata (art. 3): dal 01.01.2005 al 31.12.2013, con tacito rinnovo alla scadenza; il canone (art. 4): 120.000 euro annui, con adeguamento annuale ISTAT, con completo assorbimento dell’importo del canone di cui all’art. 17 dell’Atto di concessione d’uso e di affidamento in gestione”; manutenzione ordinaria e straordinaria (art. 7) a carico della MOF SpA.

Per il triennio 2005 – 2007, la MOF SpA ha altresì corrisposto un canone straordinario annuo di euro 400.000, giusto quanto stabilito dal nuovo piano economico-finanziario relativo al periodo 2005 – 2024, approvato dalle rispettive Assemblee dei Soci di IMOF SpA e MOF SpA in data 16.12.2005, mentre il canone ordinario pari a 120.000 euro è rimasto costante per la restante durata del contratto, fatto salvo l’adeguamento in base all’indice costo della vita determinato dall’ISTAT.

Con l’approvazione di quanto previsto nel suindicato Atto, la MOF S.p.A. ha definitivamente assolto all’impegno ex art. 17 dell’Atto di concessione di sostenere finanziariamente la IMOF S.p.A. e, più in particolare, di assicurare i mezzi finanziari per far fronte agli oneri di mutuo derivanti dall’intervento di ampliamento e ristrutturazione del Mercato di Fondi, nonché a quelli derivanti dal canone della IMOF verso la Regione Lazio.

Si rileva, inoltre, che la MOF S.p.A è intervenuta nel contratto di mutuo fondiario prestando una garanzia fideiussoria a favore di IMOF, nei confronti del Mediocredito di Roma – Istituto finanziatore dell’intervento di ampliamento e ristrutturazione del Centro agroalimentare all’ingrosso di Fondi, per il cui commento si rimanda a pag. 19.

Il 29 novembre 2005 la Giunta regionale del Lazio, con la deliberazione n. 1084 ha approvato, e le assemblee ordinarie e straordinarie dei Soci della IMOF SpA e della controllante MOF SpA del 16 dicembre 2005 hanno all’unanimità approvato e reso esecutivo, il nuovo Piano economico finanziario 2005-2024 IMOF/MOF/Regione, che prevede tra l’altro:

- il pressoché totale recupero delle ingenti perdite accumulate fino all'anno 2004 per la IMOF per le note vicende conseguenti ad intervenute modifiche normative in materia fiscale, non preventivabili in sede di adozione del primo Piano economico finanziario 1997 (DGR 5771/1997) con il pieno riequilibrio economico e finanziario di entrambe le società IMOF SpA e MOF SpA in quanto istituite e costituite con la partecipazione azionaria diretta della Regione Lazio per la realizzazione, la prima, e per la gestione, la seconda, di una importantissima infrastruttura pubblica, ospitante attività di rilevante interesse pubblico, quale è appunto il Centro agroalimentare all'Ingrosso di Fondi;
- una diversa trattazione del riconoscimento da parte della Regione Lazio delle migliorie realizzate dall'IMOF sulle strutture del vecchio mercato di proprietà regionale (ammontanti a complessivi Euro 15.840 mila), mediante la corresponsione della sola quota capitale con 20 tranche di anticipazioni annuali in acconto di Euro 1.100 mila, per il periodo 2005-2013, e di Euro 540 mila, per il periodo 2014-2024, complessivamente pari al solo importo capitale di Euro 15.840 mila;
- un canone di concessione annuo di Euro 103 mila a favore della Regione per il complesso immobiliare originario del vecchio mercato ortofrutticolo di Fondi;
- il pagamento dei canoni relativi al periodo di concessione trascorso (01.06.1995-31.12.2004), suddiviso per rate annuali fino al 2024 unitamente al canone sopra indicato, maggiorate degli interessi legali conseguenti la rateizzazione;
- un canone di affitto annuo di Euro 120 mila, indicizzato ISTAT annualmente, a carico della controllante MOF SpA ed a favore della IMOF SpA del ramo d'azienda costituito dal complesso aziendale composto dal complesso funzionante dei beni completi ed organizzati idonei all'esercizio dell'attività di gestione del nuovo Centro Agroalimentare all'ingrosso di Fondi, come risultanti dalle complessive opere di ristrutturazione del vecchio mercato di proprietà regionale e dalle opere di ampliamento di proprietà della IMOF SpA;
- l'assunzione da parte della IMOF e conseguentemente della controllante MOF SpA degli oneri finanziari connessi all'ammortamento del complessivo costo di Euro 15.840 mila sostenuto per la realizzazione delle predette migliorie e rimborsate dalla Regione Lazio per la sola quota capitale, nonché dei costi ed oneri per le manutenzioni straordinarie per il periodo 2005-2024 sul vecchio immobile di proprietà regionale;
- l'assunzione da parte degli operatori consorziati in Euromof del gravoso impegno finanziario di natura straordinaria per garantire, in sostituzione di tutti gli altri azionisti indisponibili, le risorse finanziarie per la realizzazione del nuovo Centro Agroalimentare e degli oneri finanziari connessi all'ammortamento per la sola quota capitale del complessivo costo di Euro 15.840 mila per le migliorie realizzate sul vecchio immobile di proprietà regionale oltre ai costi ed oneri per le manutenzioni straordinarie del medesimo immobile per il periodo 2005-2024, a

- fronte del pieno riconoscimento, in sede di fusione (2013), di tutti tali oneri mediante una corrispondente capitalizzazione a favore dell'azionista privato Euromof pari al 64,6% del capitale sociale della MOF SpA (incorporante) post-fusione;
- il contestuale esonero di tutti gli altri azionisti di IMOF (ed in particolare della Regione Lazio azionista di maggioranza assoluta con il 65%) dall'obbligo di dover essi rifinanziare di anno in anno la società, per la realizzazione del nuovo Centro Agroalimentare e per gli ulteriori oneri straordinari sopra specificati, a fronte della loro unanime ed assunta obbligazione del riconoscimento - al completamento dell'ammortamento del mutuo (2013) - della maggiore partecipazione azionaria post fusione sopra richiamata;
 - il rinvio all'anno 2013 del progetto di fusione per incorporazione di IMOF in MOF, dopo l'integrale pagamento del saldo del mutuo stipulato con il Mediocredito Centrale, il cui completamento era previsto al 31 dicembre 2013;
 - il completo riconoscimento a favore della MOF SpA di un numero di azioni della IMOF SpA interamente corrispondente al complessivo impegno finanziario comunque da essa sostenuto (con l'apporto straordinario degli operatori) in esecuzione dell'art. 17 dell'Atto di concessione d'uso e di affidamento in gestione e per effetto delle dinamiche del vecchio e/o nuovo piano economico-finanziario;
 - il completo riconoscimento a favore degli operatori e per essi a favore del socio Euromof - mediante adozione di ogni adeguato strumento - di una partecipazione pari al 64,6% al capitale sociale della MOF SpA (incorporante) post-fusione commisurato agli oneri sostenuti dalla MOF SpA per dare esecuzione all'art. 17 dell'Atto di concessione d'uso e di affidamento in gestione e , reso possibile solo grazie al complessivo impegno finanziario straordinario garantito da parte degli operatori.

Ma, alla data del 31 dicembre 2014, la Regione Lazio ha corrisposto alla nostra controllata IMOF solo una (2007) delle dieci tranches annuali scadute di anticipazioni in acconto dovute per il pagamento delle migliorie apportate al vecchio mercato. A tale data, pertanto, risultano non corrisposte le anticipazioni relative agli anni 2005-2006 e dal 2008 al 2014, per un importo complessivo di Euro 9.340 mila ai quali vanno aggiunti i relativi oneri finanziari sostenuti e quantificati, sempre alla data del 31.12.2014, in Euro 4.218.608.

La controllata IMOF, nel 2008, per fronteggiare le crescenti esigenze finanziarie conseguenti ai mancati tempestivi pagamenti da parte della Regione Lazio delle anticipazioni annuali in acconto previste dal nuovo Piano economico-finanziario, approvato con DGR 1084/2005 e successive deliberazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie di IMOF e MOF SpA, avvalendosi della facoltà concessa dal competente ministero di poter modificare il piano di ammortamento previsto nel

contratto di mutuo stipulato ai sensi della L. 41/86, ha proceduto alla rimodulazione di tale piano di ammortamento, riducendo l'importo delle rate semestrali e prevedendo una maxi-rata finale a saldo; con il medesimo atto il vincolo pignoratizio progressivo mensile a carico di MOF ed a favore di MCC si è ridotto a €. 80.000 montanti, che determina un vincolo al termine di ciascun semestre solare di €. 480.000.

Nel frattempo, per consentire alla controllata IMOF di far fronte almeno alle inderogabili esigenze finanziarie, la MOF è stata costretta negli anni ad effettuare una serie di anticipazioni in acconto alla IMOF come da prospetto riepilogativo sotto riportato:

Anticipazioni erogate dalla MOF SpA al 31.12.2013	1.103.314
Anticipazioni erogate dalla MOF SpA nel 2014	108.500
compensazione fatture e note debito (accordo 3/8/2012) (1)	397.737
Anticipazioni erogate dalla MOF SpA al 31.12.2014	814.077

(1) in data 12 luglio 2013, è stato sottoscritto un atto di conferma e novazione dell'accordo sottoscritto, sempre con la IMOF nel 2012, con validità anche per gli esercizi successivi.

Si segnala, altresì, che i mancati pagamenti da parte della Regione Lazio delle anticipazioni stabilite dal Piano economico-finanziario 2005 hanno comportato l'insorgere di un contenzioso conseguente anche alla pretesa della Regione di un maggior canone da parte della IMOF SpA rispetto a quello definito nel medesimo Piano.

La materia del contendere, nel mese di novembre 2013, è stata demandata ad un arbitro unico, che ha emesso un lodo arbitrale, notificato alla IMOF il 24.02.2014 i cui effetti sono stati registrati nel bilancio della IMOF SpA 2013.

Il lodo arbitrale è stato impugnato dalla IMOF SpA e dalla MOF SpA.

Al riguardo si espone, comunque, che, alla data del 31.12.2014, la MOF SpA ha adempiuto a tutti gli obblighi su di essa incombenti dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 29 novembre 2005 e dalle successive deliberazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie dei Soci della IMOF SpA e della controllante MOF SpA del 16 dicembre 2005 che, all'unanimità, hanno approvato e reso esecutivo, il nuovo Piano economico finanziario 2005-2024 IMOF/MOF/Regione.

Di contro, la precaria situazione finanziaria sopra descritta ha comportato, per la IMOF, il mancato pagamento della maxi rata finale del mutuo contratto con MCC (ora Unicredit SpA), a fronte del quale la MOF SpA ha prestato la "garanzia del terzo" nonché il richiamato vincolo pignoratizio progressivo mensile a favore di Unicredit (già Mediocredito di Roma) di €. 80.000 montanti.

Il vincolo pignoratizio progressivo mensile a favore di MCC di €. 80.000 montanti, di cui innanzi, a seguito del citato mancato pagamento da parte della IMOF SpA della maxi rata finale del mutuo, comporta per la MOF SpA, un ulteriore "forzoso" sostegno finanziario a favore della IMOF, che si è concretizzato in:

- €. 1.920.000 escusso da Unicredit in data 20 agosto 2015 (vedi commento a pag. 6 della presente nota);
- ulteriori €. 240.000 (€. 80.000 montanti per i mesi di luglio, agosto e settembre 2015);
- ulteriori anticipazioni erogate alla IMOF dal 1.1.2015 al 30.09.2015, per far fronte agli indispensabili pagamenti correnti (stipendi al personale).

La MOF SpA, al 30 settembre 2015, vanta crediti nei confronti della IMOF SpA crediti complessivi per €. 2.769.376, oltre €. 240.000 vincolati al 30 settembre 2015, per complessivi €. 3.009.376.

Per maggiori informazioni al riguardo, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel 2008 è stato stipulato un contratto per distacco parziale di personale della IMOF SpA presso la MOF SpA; per tale distacco la MOF SpA rimborserà alla IMOF SpA esclusivamente gli oneri sostenuti dalla IMOF SpA per il lavoro prestato in distacco; il contratto prevede, anche, un corrispettivo annuo di €. 5.000 a carico della MOF SpA per l'utilizzo delle apparecchiature in dotazione al personale comandato.

La MOF SpA riaddebita alla IMOF SpA i costi di energia e pulizia relativi alla sede della stessa.

Per maggiori dettagli ed informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

2. REGIONE LAZIO:

La MOF SpA vanta crediti nei confronti della **Regione Lazio** per:

1. Crediti V/Regione Lazio-Commissario Regionale:

Trattasi del credito susseguente al trasferimento del personale dipendente all'atto del trasferimento della gestione e dal credito per le cauzioni versate dagli operatori. Tale credito ammonta complessivamente a €. 223.245,00, come comunicato alla stessa Regione Lazio con nota prot. 1156 del 18/04/2014.

2. Crediti V/Regione Lazio per contributo Legge regionale 16 Aprile 2002, n. 8 art. 77

Nei conti d'ordine è stato, altresì, riportato il credito per contributo Legge regionale 16 Aprile 2002, n. 8 art. 77, pari a €. 4.000.000, richiesto dal legale della MOF SpA, con nota del 29/05/2013 e confermato con nota prot. 1156 del 18/04/2014.

3. Crediti V/Regione Lazio per rimborso consumi elettrici e spese condominiali

La Regione Lazio deve alla data del 31.12.2014 €. 37.142,54 per fatture emesse, a tale data, per rimborso consumi elettrici e spese condominiali.

4. Crediti V/Regione Lazio per vertenza ex soci Best Service

Si riferisce alla nota vertenza con gli ex soci della cooperativa Best Service. Al riguardo si ricorda che la MOF SpA ha provveduto con atto di diffida del 06.03.2001 a richiedere alla Regione Lazio il rimborso di tutti i costi sostenuti per questa vicenda sorta nel 1996, ma derivante da fatti e circostanze che traggono origine nel precedente periodo di gestione del MOF da parte del Commissario Regionale e, pertanto, di competenza della Regione Lazio ai sensi e per gli effetti del disposto dell'Atto di concessione sottoscritto in data 2.3.1995 con la medesima Regione Lazio.

Si ricorda, inoltre, che proprio a tale proposito, la Regione Lazio ha emanato la L.R. 20 novembre 2001, n. 28 pubblicata sul S.O. al B.U.R.L. n. 34 del 10.12.2001. Sulla scorta del provvedimento citato, la Regione Lazio, nel corso dell'anno 2004, ha provveduto ad assumere n. 6 ex soci della coop. Best Service; un settimo socio non ha accettato la proposta di assunzione da parte della Regione Lazio ed è stato poi licenziato dalla nostra società a seguito di una procedura di mobilità inerente la complessiva riorganizzazione dei servizi di mercato; un ottavo di detti ex soci è deceduto nel 2002, mentre per altri due di essi - per i quali non è sinora stato addebitato alla nostra società alcun costo - la Regione non ha proceduto ancora a formalizzare la proposta di assunzione ed il contenzioso è tutt'ora in atto. Così come, giova ricordarlo, sono tutt'ora in atto tutta una serie di contenziosi ancora aperti con gli altri, per rivendicazioni di diversa natura.

Sempre in base alla predetta L.R. 20 novembre 2001, n. 28, si è provveduto ad inserire tra i crediti - per il momento ed in via cautelativa - il solo costo sopportato dalla società per gli anni 2000, 2001 e 2002 a seguito dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e per la relativa consulenza legale in merito sempre alla vertenza di che trattasi. Per l'anno 2010 è stato, inoltre, imputato l'importo di €. 116.333 derivante da un pignoramento promosso da ex soci della cooperativa Best Service.

Per l'anno 2014 si è proceduto ad inserire tra i crediti - sempre in via cautelativa - il costo sopportato dalla società nell'anno a seguito dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e per la relativa consulenza legale in merito sempre alla vertenza di che trattasi per l'importo di complessivi €. 328.819.

Tenuto conto, comunque, che - pur in presenza della richiamata L.R. 20 novembre 2001, n. 28 e di quanto disposto dal richiamato Atto di Concessione - allo stato l'intera vicenda non risulta ancora compiutamente definita con la Regione Lazio, si è ritenuto appostare tra i conti d'ordine il costo sopportato dalla MOF SpA fino alla data del 31.12.2014 in dipendenza della vertenza di che trattasi, dedotto quanto già imputato nel **Credito V/ Regione Lazio - vertenza ex soci Best Service**. Pertanto, alla data del 31.12.14, risulta un credito complessivo per tale vertenza, di €. 3.234.055.

Infine, nei rapporti intercorrenti con la Regione Lazio, va evidenziato anche la correlazione della stessa Regione Lazio con la nostra controllata IMOF, che rappresenta il nostro asset più rilevante.

Al riguardo si espone che alla data del 31.12.2014 la MOF SpA ha adempiuto a tutti gli obblighi su di essa incombenti dalla Deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 29 novembre 2005 e dalle successive deliberazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie dei Soci della IMOF SpA e della controllante MOF SpA del 16 dicembre 2005 che, all'unanimità, hanno approvato e reso esecutivo, il nuovo Piano economico finanziario 2005-2024 IMOF/MOF/Regione.

Il contenzioso IMOF/Regione e l'esito del lodo arbitrale menzionato tra i rapporti con la controllata IMOF SpA stanno producendo notevoli effetti negativi sulla situazione patrimoniale della MOF SpA (vedi crediti nei confronti della IMOF pag. 36 della nota).

La MOF SpA, come già indicato nei rapporti con la IMOF SpA, ha impugnato il lodo arbitrale anche nei confronti della Regione Lazio.

La questione è comunque dettagliatamente analizzata nella "Relazione sulla Gestione", cui si fa espresso rinvio per ulteriori informazioni.

3. CONSORZIO AGROFONDI:

Relativamente ai rapporti con Agrofondi, essi si riferiscono, in particolare, al:

- Contratto di affitto magazzini frigoriferi, con un canone annuale di €. 36.000,00; al riguardo si evidenzia che, nell'anno 2014, a seguito di un guasto all'impianto frigorifero, il servizio è stato sospeso per circa un semestre;
- Contratto di concessione d'uso di locali – palazzina A – con un canone annuale di €.12.000,00;
- Contratto di affitto di area ed attrezzatura per pesa; il canone annuo è stato stabilito in €. 1.500,00 con decorrenza dall'1.1.2005;
- Contratto di affitto del deposito imballaggi e relative aree pertinenziali adibite al servizio di lavaggio degli imballaggi degli operatori del Centro per un importo pari ad € 15.000,00 annui, con decorrenza 1.8.2005;
- Contratto per utilizzo di parte della sala lavorazione "Multipiano", pari a €. 57.600 con decorrenza 1.4.2008;
- Contratto per la fornitura da parte dell'Agrofondi alla MOF SpA di energia refrigerante per le sale lavorazioni;
- Affidamento della sala lavorazione "Multipiano" relativamente al "Progetto nuova logistica"

I rapporti intercorrenti con il Consorzio Agrofondi, derivano dalla circostanza che l'Agrofondi è il socio di maggioranza assoluta del Consorzio Euromof che è, a sua volta, il socio che detiene, alla data della presente nota, la maggioranza assoluta delle azioni della MOF SpA (52,78% di azioni) e vede consorziati al suo interno la quasi totalità degli operatori del Centro Agroalimentare.

Affidando, quindi, ad Agrofondi tutta una serie di strutture e di attività di cui beneficiano gli operatori, la nostra società persegue l'obiettivo di consentire agli stessi operatori di organizzarsi e gestirsi direttamente i servizi di maggiore rilevanza per le proprie attività, con reciproci, notevoli vantaggi.

Si segnala che, a seguito di un guasto, il servizio di fornitura di energia refrigerante è stato interrotto dal 4 febbraio 2014 al 31.07.2014.

Per maggiori informazioni sull'argomento, si rinvia alla "Relazione sulla gestione".

4. CONSORZIO AGRIMOF

La MOF SpA, con il sostegno della Regione Lazio, ha realizzato un progetto di "**FILIERA CORTA**" finalizzato a veicolare i prodotti ortofrutticoli degli operatori del Centro Agroalimentare di Fondi

direttamente al consumatore finale e a fine 2007 ha costituito il Consorzio AGRIMOF che ne rappresenta l'attuatore commerciale a favore di tutte le Aziende del Sistema MOF.

In particolare MOF SpA ha:

- promosso ed attivato un "network distributivo di filiera corta" in grado di garantire al consumatore finale: una logistica integrata di filiera, la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti, il monitoraggio costante della sicurezza alimentare, il rispetto dei disciplinari di qualità e la trasparenza nella formazione del prezzo.
- lanciato un marchio di filiera corta denominato "Sì MOF - FILIERA CORTA" per la valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli ed agroalimentari del MOF - Centro Agroalimentare di Fondi a supporto dell'iniziativa di penetrazione commerciale;
- costituito con un partner commerciale (AGRI) e con un partner distributivo (RAM 3), titolare di punti vendita diretta al dettaglio verso consumatori finali, il consorzio denominato AGRIMOF al quale ha affidato in esclusiva la concessione dell'uso del marchio "Sì MOF - FILIERA CORTA" per l'acquisizione dei prodotti dal Sistema MOF e la loro veicolazione in modalità di filiera corta verso la distribuzione ai consumatori
- definito e fatto adottare un Regolamento di fornitura del sistema di filiera corta nel quale vengono previsti i requisiti e le regole per la fornitura dei prodotti destinati alla distribuzione attraverso il marchio "Sì MOF" e il controllo e la vigilanza sull'effettiva applicazione delle regole di cui sopra che rimane a cura della stessa MOF SpA .

5. CONSORZIO GLOBAL QUALITY

La MOF SpA, unitamente alla Studio Pedon Lab, gestore di altri laboratori di analisi chimiche – lo ha costituito nel mese di agosto 2010 ed ha iniziato la sua attività nel successivo mese di settembre. Scopi sociali esclusivi del Consorzio sono quelli di promuovere e di sostenere lo sviluppo della qualità certificata e della sicurezza nella filiera agroalimentare, lo sviluppo imprenditoriale e tecnologico delle imprese, con l'obiettivo di mantenere e sviluppare un sistema di competenze e professionalità imprenditoriali ed istituzionali di elevato livello in un settore strategico per lo sviluppo economico del territorio

In particolare il Consorzio si propone di:

- valorizzare e mettere in rete il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dai singoli Soci nel settore Agroalimentare;
- istituire e gestire strutture per l'esecuzione per conto terzi di analisi chimiche, fisiche, mineralogiche, biologiche, microbiologiche nel settore agroalimentare;

- fornire assistenza, formazione e supporto consulenziale agli operatori in materia di qualità certificata e di sicurezza agroalimentare attraverso la costituzione di un team specialistico all'uopo dedicato;
- attivare un network permanente di professionalità e di aziende specializzate in tema di qualità agroalimentare al fine di migliorare e sviluppare gli standard qualitativi delle aziende del mercato e aumentare il loro grado di competitività e penetrazione nei mercati di riferimento.

Per maggiori dettagli sui rapporti con il Consorzio Global Quality si rinvia alla "Relazione sulla gestione".

6. ADDESSI Srl:

La Addessi Srl è un operatore commerciale che detiene in concessione uno stand/spazio commerciale nel MOF. L'amministratore unico della Addessi srl riveste anche la carica di amministratore delegato della MOF SpA.

Le condizioni contrattuali applicate alla Addessi srl sono uguali quelle applicate agli altri operatori commerciali del MOF che hanno in concessione analogo stand/spazio commerciale.

7. F.Ili PINTO Srl:

La F.Ili Pinto Srl è un operatore commerciale che detiene in concessione uno stand/spazio commerciale nel MOF. Il Presidente del consiglio d'amministrazione della F.Ili Pinto riveste anche la carica di consigliere d'amministrazione della MOF SpA.

Le condizioni contrattuali applicate alla F.Ili Pinto Srl sono uguali quelle applicate agli altri operatori commerciali del MOF che hanno in concessione analogo stand/spazio commerciale.

23) DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 C.C.

23)1. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

23)2. INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

23)3. INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

23)4. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE AD UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1 n. 2 C.C.)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore del loro fair value.

SOTTOSCRIZIONE

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio 2014 e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della società.

L'Amministratore Delegato

F.to **Enzo Addessi**

ALLEGATI

- *BI) Immobilizzazioni immateriali al 31 Dicembre 2014;*
- *BII) Immobilizzazioni materiali al 31 Dicembre 2014.*

BI) Immobilizzazioni immateriali al 31 Dicembre 2014 (Importi in Euro)

Prospetto Variazioni Immobilizzazioni Immateriali al 31/12/2014												
		Situazione iniziale				Movimenti nell'esercizio			Situazione finale			
		Costo orig.	Rettifiche	Totale	saldo	Acquisiz.	Rettifiche	Ammort.	Costo orig.	Rettifiche	Totale	saldo
				Ammortam.	31/12/2013						Ammortam.	31/12/2014
Costi d'impianto e ampliamento		134.703	-5.164	-129.539	-0				134.703	-5.164	-129.539	-0
Costi di ricerca , sviluppo e pubblicità		163.733	-27.193	-136.540	-0				163.733	-27.193	-136.540	0
Concessioni, licenze, marchi, e simili		35.300	163	-35.462	1	12.054		-1.339	47.354	163,38	-36.801	10.716
Immobilizzazioni in corso		4.576.263	-4.493.048	-83.215	-0			0	4.576.263	-4.493.048	-83.215	0
Altre		5.481.975	4.363.077	-6.352.623	3.492.429	1.173.784		-2.205.940	6.655.759	4.363.077	-8.558.563	2.460.273
T O T A L E		10.391.974	-162.165	-6.737.379	3.492.430	1.185.838	0	-2.207.280	11.577.812	-162.165	-8.944.658	2.470.989

L'Amministratore delegato

F.to Enzo Addressi

BII) Immobilizzazioni materiali al 31 Dicembre 2014 (Importi in Euro)

Prospetto Variazioni Immobilizzazioni Materiali al 31/12/2014												
		Situazione iniziale				Movimenti nell'esercizio			Situazione finale			
		Costo orig	Rettifiche	Amm.to in	Saldo	Acquisiz.	Rettifiche	Ammort.	Costo orig.	Rettifiche	Totale	saldo
				conto	1/1/2014						Ammortam	31/12/2014
1)	Terreni e fabbricati	671.163	59.171	-397.482	332.851	0		-12.882,6	671.162,58	59.171	-410.365	319.968
2)	Impianti e Macchinari	1.561.048	296.076	-1.684.214	172.910	0		-77.500	1.561.048	296.076	-1.761.714	95.410
3)	Attrezz. Industriali e Commerciali	1.012.217	0	-940.834	71.383	0		-42.447	1.012.217	0	-983.281	28.937
4)	Altri Beni Materiali	1.544.648	500.041	-1.765.730	278.959	1.535		-91.019	1.546.183	500.041	-1.856.750	189.474
5)	Immobilizz in corso	2.208.965	-1.116.265	0	1.092.700	288.132		0	2.497.097	-1.116.265	0	1.380.831
	T O T A L E	6.998.041	-260.977	-4.788.261	1.948.803	289.666	0	-223.848	7.287.707	-260.977	-5.012.109	2.014.620

L'Amministratore delegato

F.to Enzo Addressi